



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LEIC810005: I.C. EZIO BOSSO-ARADEO/NEVIANO

Scuole associate al codice principale:

LEAA810001: I.C. EZIO BOSSO-ARADEO/NEVIANO
LEAA810023: ARADEO - VIA DI SALVO
LEAA810034: ARADEO - VIA SERENI
LEAA810045: ARADEO - EX L.GRASSI
LEAA810056: NEVIANO - VIA BARI
LEEE810028: A. MANZONI
LEEE810039: E. DE AMICIS
LEEE81004A: VIA XXIV MAGGIO, N.4
LEEE81005B: SCUOLA PRIMARIA
LEEE81006C: SCUOLA PRIMARIA
LEMM810016: VIA A. DE GASPERI - ARADEO
LEMM810038: G. MARCONI - NEVIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'elaborazione del curricolo ha rappresentato un processo di costruzione dell'identità istituzionale e si configura ad oggi come ricerca continua, grazie all'azione dei docenti, impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche. Tutta la comunità professionale è stata chiamata ad assumere e a contestualizzare le scelte progettuali, tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno dell'istituto e nel territorio. La riflessione condivisa sulle problematiche curriculari è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa attuata all'interno dell'istituto, teso a connotarsi come luogo di ricerca attraverso il rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale. L'utilizzo di prove strutturate comuni è diffuso in tutto l'istituto. I criteri di valutazione formalizzati dai dipartimenti, e ampiamente socializzati e inseriti nel PTOF, risentono ancora di una lieve disomogeneità tra le varie classi e, in misura maggiore, tra i diversi ordini di scuola (attenzione maggiore al processo rispetto al risultato nella primaria e viceversa nella secondaria).



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha partecipato a rilevanti sperimentazioni nazionali, opportunamente documentate, ed è impegnata nella ricerca e applicazione di modalità metodologico-didattiche innovative, tese a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento e di senso degli alunni e a sviluppare le competenze fondamentali che permettono di promuovere il protagonismo degli studenti, chiamati ad "imparare ad imparare". Tuttavia tali metodologie non sono sufficientemente diffuse e impattano la resistenza al cambiamento di alcuni docenti. Pertanto si rende necessaria una migliore circolazione delle "buone pratiche", ottimizzando i tempi e i modi della formazione e dell'autoaggiornamento, per consentire l'implementazione di un sistema flessibile e curvato sulle esigenze degli studenti, caratterizzato da un insegnamento individualizzato negli obiettivi da raggiungere e da un apprendimento personalizzato nei modi per conseguirli. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e la gestione dei conflitti è affidata soprattutto ad azioni interlocutorie e costruttive, con l'avvio di specifici progetti finalizzati alla prevenzione, rispetto all'applicazione di sanzioni, che rimane marginale.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua un'analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni degli anni precedenti, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Utilizza al meglio le opportunità formative disponibili, come lo scambio dei docenti, ed effettua un monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici. Nell'ottica di una stringente efficacia delle azioni messe in atto e per evitare la minaccia di burocratizzazione delle pratiche, le attività sono contestualizzate, ricercando modi di costruzione del processo "in situazione" che permettono una continuità non solo verticale, ma anche orizzontale (con le famiglie e il territorio). In questa prospettiva la scuola si impegna puntualmente a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche indirizzando gli studenti alla frequenza di laboratori attivati presso le scuole superiori di 2° grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission inclusiva è indicata nel PTOF e scaturisce dal sistema di valori che connota nettamente la scuola nel territorio. La presenza di diversi plessi su due comuni non ha impedito di operare scelte innovative ampiamente riconosciute e apprezzate dalle famiglie e dalla comunità, come si evince dai questionari di gradimento del servizio somministrati ad alunni e genitori e dal continuo confronto con l'utenza. In particolare, l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo ha richiesto un'attenzione particolare alle relazioni e ai processi decisionali per coinvolgere professionalità a lungo separate e di diversa matrice professionale. A tal fine si sono valorizzati non solo i contesti di partecipazione formali, ma anche quelli informali, attivando risorse e promuovendo consenso e condivisione di obiettivi e scelte. Le risorse economiche del FIS sono utilizzate prioritariamente per retribuire il personale impegnato nell'implementazione del processo di innovazione, che costituisce la scelta strategica prioritaria della scuola. Le altre risorse, provenienti soprattutto dai fondi europei e in particolar modo dal PNRR, sono state impegnate nell'arricchimento dell'offerta formativa e per la trasformazione degli spazi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è impegnata a promuovere ed attuare efficaci iniziative di formazione finalizzate ad accrescere la motivazione e ad incidere positivamente sul servizio scolastico, migliorandone i risultati per renderlo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative e allo sviluppo della comunità. Le leve del cambiamento sono affidate a gruppi di lavoro (a volta definiti in collegio e retribuiti col fis altre volte di aggregazione spontanea) che producono materiali di ottima qualità che vengono opportunamente diffusi nella comunità scolastica e tra gli istituti scolastici con i quali la scuola è in rete. La scuola assegna un ruolo strategico alla formazione e ricerca modalità innovative per coinvolgere nel processo un numero sempre maggiore di docenti e incidere in modo permanente sulla qualità del servizio. A tal fine promuove e incentiva la pratica comune, la comunicazione e il confronto, la formazione in forma di ricerca-azione e cambio tra pari. La complessità dei compiti della scuola autonoma ha indotto l'istituto a definire specifiche strategie organizzative, individuando responsabilità intermedie nei diversi ambiti ritenuti strategici che valorizzino le risorse umane presenti nella scuola. In quest'ottica la scuola sarà impegnata ad implementare una "banca delle competenze", nel perimetro di una definizione condivisa del profilo professionale del docente che costituisca punto di riferimento per la valutazione/autovalutazione delle professionalità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze in italiano e in matematica

TRAGUARDO

Incremento dei livelli di competenza in italiano e matematica (25 % degli alunni)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini attraverso un lavoro strettamente integrato del gruppo misto per la continuità'.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Trasformare gli spazi fisici delle aule in laboratori virtuali di apprendimento (realtà aumentata, metaverso, STEAM)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività', della relazionalità', della emotività', della cura educativa.
4. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'utilizzo della flessibilità' oraria per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e/o la differenziazione dei percorsi
5. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento attraverso la diffusione della metodologia innovativa
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la diffusione delle metodologie innovative per stimolare la creatività' ponendo le studentesse e gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro.
7. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere la partecipazione di studenti "eccellenti" a competizioni nazionali e/o concorsi
8. **Inclusione e differenziazione**
Attivare e favorire attività' di promozione della salute e del benessere, di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, nell'ottica del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (comprese le eccellenze), in sinergia con i servizi sociali e gli enti locali;
9. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la differenziazione didattica per promuovere processi di apprendimento significativi capaci di soddisfare le esigenze di ogni singolo alunno
10. **Continuità' e orientamento**
Migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini attraverso un lavoro strettamente integrato del gruppo misto per la continuità'.



11. **Continuità e orientamento**
Creare un percorso unitario, verticale, che, partendo dalla scuola dell'infanzia e giungendo alla secondaria di primo grado, permetta di promuovere e sviluppare appieno il successo formativo di ogni studente.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Superare la visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione sociale in una logica sia di accountability sia di miglioramento.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione (corsi, scambi, mobilità studentesca Erasmus, soggiorni, CLIL,).
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PtOF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Diffondere le metodologie innovative portando a sistema le buone pratiche della scuola
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione dell'istituto
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la realizzazione di incontri rivolti ai genitori su temi specifici relativi ai bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la sinergia con tutti i portatori di interesse e, in primis, con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale anche attraverso i Patti di comunità, i partenariati e gli accordi di rete.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partire dalla conoscenza e dalla valorizzazione delle realtà locali per aprirsi ad uno sguardo volto all'Europa, che porti sempre più verso un'internazionalizzazione del nostro Istituto.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Sviluppo dell'interazione positiva nei gruppi, diminuendo i comportamenti-problema e i conflitti presenti nelle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini attraverso un lavoro strettamente integrato del gruppo misto per la continuità.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività, della relazionalità, della emotività, della cura educativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare e promuovere la pratica sportiva, artistica e musicale;
4. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'utilizzo della flessibilità oraria per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e/o la differenziazione dei percorsi
5. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento attraverso la diffusione della metodologia innovativa
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la diffusione delle metodologie innovative per stimolare la creatività ponendo le studentesse e gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro.
7. **Inclusione e differenziazione**
Attivare e favorire attività di promozione della salute e del benessere, di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, nell'ottica del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (comprese le eccellenze), in sinergia con i servizi sociali e gli enti locali;
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la differenziazione didattica per promuovere processi di apprendimento significativi capaci di soddisfare le esigenze di ogni singolo alunno
9. **Continuità e orientamento**
Migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini attraverso un lavoro strettamente integrato del gruppo misto per la continuità.
10. **Continuità e orientamento**
Creare un percorso unitario, verticale, che, partendo dalla scuola dell'infanzia e giungendo alla



secondaria di primo grado, permetta di promuovere e sviluppare appieno il successo formativo di ogni studente.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione (corsi, scambi, mobilità studentesca Erasmus, soggiorni, CLIL,).
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PtOF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione dell'istituto
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la realizzazione di incontri rivolti ai genitori su temi specifici relativi ai bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la sinergia con tutti i portatori di interesse e, in primis, con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale anche attraverso i Patti di comunità, i partenariati e gli accordi di rete.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partire dalla conoscenza e dalla valorizzazione delle realtà locali per aprirsi ad uno sguardo volto all'Europa, che porti sempre più verso un'internazionalizzazione del nostro Istituto.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un fattore prioritario è stato individuato nella necessità di sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria di 1° grado. Tale scelta si ritiene utile per due ordini di motivi. In primo luogo perché riteniamo tali competenze pervasive rispetto ai saperi formali e potenti strumenti di inclusione in un contesto sociale condizionato, come si evince dall'analisi valutativa, dalle contraddizioni della società contemporanea; dall'altra parte l'area d'intervento prescelta permette di agire su diversi elementi ritenuti problematici, fronteggiando i quali si avrà una ricaduta positiva non solo sul problema specifico evidenziato, ma anche sull'offerta formativa generale poiché vincola ad approcci diversi nell'organizzazione dell'apprendimento e richiede nuove competenze da parte degli insegnanti, intersecando altresì processi strategici per lo sviluppo della scuola. Il secondo fattore di priorità è il potenziamento delle competenze matematiche, evidenziato dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI. Si tratta, in tale ottica, di imprimere un'accelerazione al processo di miglioramento perseguito con impegno costante, valorizzando la progettualità che sola può sostenere l'innovazione, l'invenzione cioè di soluzioni originali rispondenti a specifici bisogni educativi e, nel contempo, dotate di trasferibilità e modellizzazione.